



Bando per il finanziamento di progetti di ricerca congiunti con imprese ed enti finalizzati all'innovazione e allo sviluppo economico e sociale del territorio

Uni-Impresa 2018

Con il presente bando l'Università degli Studi di Padova (di seguito: l'Università o l'Ateneo) intende incentivare lo sviluppo di progetti di ricerca congiunti con soggetti esterni per favorire collaborazioni finalizzate al reciproco arricchimento in termini di innovazione e sviluppo economico e sociale del territorio.

L'Università cofinanzierà le strutture universitarie (Dipartimenti e Centri) che presenteranno i progetti congiunti per l'esecuzione delle attività di ricerca pianificate.

I partner privati e pubblici (di seguito: i partner) contribuiranno finanziariamente al progetto con l'erogazione di un contributo corrispondente almeno a quanto finanziato dall'Ateneo.

Articolo 1 – Tipologia di progetti

I progetti Uni-Impresa intendono favorire partenariati pubblico-privato (tra Università e imprese oppure enti privati no-profit) e partenariati pubblico-pubblico (tra Università ed enti pubblici). I progetti dovranno essere finalizzati alla realizzazione congiunta di attività di ricerca applicata al settore economico di riferimento del partner, favorendo approcci multidisciplinari.

Non sono poste limitazioni di area scientifica o di settore economico. I progetti dovranno però avere natura applicativa ad elevata ricaduta socio-economica. Le attività di ricerca potranno essere condotte nelle strutture, presso le sedi dei partner e nei luoghi di prova e sperimentazione più adatti all'esecuzione della ricerca.

Articolo 2 – Partenariato

I progetti dovranno essere realizzati da partenariati comprensivi di:

- una e fino a un massimo di 3 strutture dell'Università
- una e fino a un massimo di 3 imprese e/o enti pubblici o privati

Tutti i partner dovranno avere sede in Italia. Saranno ammessi partner con sede legale all'estero purché abbiano una sede operativa o amministrativa in Italia.

Il partenariato dovrà costituirsi mediante un accordo preliminare, contenente la dichiarazione di interesse dei partner, la disponibilità a collaborare allo svolgimento del progetto e a sostenere l'impegno finanziario nonché ad obbligarsi alla riservatezza in



merito ai dati condivisi nel corso del progetto. In caso di finanziamento sarà sottoscritta una convenzione tra l'Università e i partner, come specificato nel successivo art. 12.

Saranno esclusi i partner pubblici o privati che abbiano ricevuto un finanziamento nel bando Uni-Impresa 2017.

Articolo 3 – Durata dei progetti

I progetti avranno una durata di 24 mesi. Una eventuale proroga per il completamento dell'attività (vedi articolo 10) potrà essere concessa solo a seguito della valutazione finale.

Articolo 4 – Presentazione delle proposte di progetto

Capofila della proposta dovrà essere una struttura dell'Ateneo.

La proposta prevede l'indicazione di un Coordinatore Scientifico, responsabile del progetto, che dovrà essere un docente di ruolo dell'Ateneo (professore ordinario, associato, ricercatore). Il Coordinatore potrà essere altresì un ricercatore a tempo determinato di tipo b il quale, nel caso in cui sia nell'ultimo biennio del proprio contratto, dovrà essere affiancato da un Vice-Coordinatore Scientifico, scelto tra docenti di ruolo, che subentrerà in qualità di Coordinatore allo scadere del contratto del ricercatore se quest'ultimo non viene assunto dall'Università a tempo indeterminato.

La struttura di riferimento del Coordinatore Scientifico sarà responsabile della gestione amministrativa, finanziaria e contabile del progetto in caso di ammissione al finanziamento. Ogni proposta dovrà inoltre identificare i docenti/ricercatori, anche non di ruolo, che parteciperanno alle attività.

Ogni proposta dovrà inoltre indicare un referente per l'azienda ed il personale aziendale che sarà coinvolto nel progetto.

Le proposte di progetto verranno presentate in forma elettronica dal Coordinatore scientifico, previa approvazione del Direttore della struttura di appartenenza.

I progetti dovranno essere presentati entro il termine perentorio del 31 maggio 2018.

Articolo 5 – Risorse complessive e misura del cofinanziamento

L'Università finanzia la realizzazione dei progetti, presentati e selezionati nell'ambito del bando, mediante uno stanziamento di € 450.000 suddivisi in due linee di finanziamento:

- LINEA 1: € 350.000 in favore di progetti di ricerca realizzati congiuntamente dall'Università e da minimo uno a massimo tre partner. Di questi uno deve obbligatoriamente essere un'impresa privata.
- LINEA 2: € 100.000 in favore di progetti di ricerca realizzati congiuntamente dall'Università e da minimo uno a massimo tre enti pubblici o privati no-profit



L'Università erogherà un contributo che va da un minimo di € 50.000 a un massimo di € 100.000 per singolo progetto della Linea 1, e da un minimo di € 20.000 a un massimo di € 100.000 per singolo progetto della Linea 2. Il partner dovrà finanziare la realizzazione del progetto con un contributo almeno pari a quello dell'Ateneo.

In caso di più partner il loro co-finanziamento complessivo dovrà essere superiore a quello di Ateneo secondo la seguente formula:

$$\text{Contributo partner} = \text{Contributo Ateneo} + [50\% \text{ Contributo di ateneo} \times (\text{nr. partner}-1)]$$

A titolo di esempio:

LINEA 1

Contributo dell' Ateneo	Contributo cumulato dei partner	
€ 50.000	€ 50.000	1 partner
	€ 75.000	2 partner
	€ 100.000	3 partner

LINEA 2

Contributo dell' Ateneo	Contributo cumulato dei partner	
€ 20.000	€ 20.000	1 partner
	€ 30.000	2 partner
	€ 40.000	3 partner

L'Università erogherà alle strutture dell'Ateneo partecipanti al progetto un anticipo del 50% del finanziamento approvato, il 30% alla verifica intermedia previa valutazione positiva, il saldo alla fine del progetto previa valutazione positiva.

Per ogni progetto finanziato, l'Università stipulerà con i partner una convenzione di ricerca per disciplinare i vari aspetti della collaborazione. La convenzione deve prevedere che i partner trasferiscano il loro contributo alla struttura dell'Università.

Articolo 6 – Determinazione del costo totale del progetto

Il budget del progetto dovrà prevedere il pareggio dei co-finanziamenti (U: contributo Università; P: contributi dei partner) e dei costi ammissibili.

I costi ammissibili sono esclusivamente quelli necessari alla realizzazione del progetto e sostenuti durante la vita del progetto.



Voci di costo:

Le voci previste per la determinazione del costo totale del progetto sono:

- A. Costi del personale non strutturato: in questa categoria rientrano gli assegni di ricerca e tutti i contratti a tempo determinato per il personale interamente dedicato allo svolgimento delle attività del progetto.
- B. Costi per l'acquisto di beni consumabili (escluse le spese di cancelleria e di uso generale)
- C. Il costo pieno per l'acquisto di beni durevoli (esclusi arredi e attrezzature d'ufficio). La proprietà dei beni rimane all'Università anche dopo la conclusione del progetto.
- D. Costi per consulenze e collaborazioni esterne
- E. Costi per diffusione e pubblicazioni
- F. Missioni relative al progetto e rimborso spese di mobilità del personale non universitario coinvolto nel progetto.

Il Costo totale del progetto ($T=A+B+C+D+E+F$) dovrà essere uguale alla somma dei contributi di co-finanziamento ($U+P$).

Variazioni

Sarà possibile effettuare delle rimodulazioni tra le voci di costo per tutto il periodo di svolgimento del progetto entro un intervallo di variabilità pari al 20% del costo totale del progetto.

Articolo 7 – Procedura di valutazione delle proposte di progetto presentate

Le proposte progettuali che perverranno saranno soggette ai seguenti step di valutazione

1. valutazione preliminare di eleggibilità e completezza documentale
2. valutazione tecnico-scientifica.

STEP 1: Valutazione preliminare di eleggibilità e completezza documentale:

La valutazione preliminare verrà effettuata dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca dell'Università sulla base dei requisiti di eleggibilità previsti (Artt. da 2 a 6 del presente bando);

Le proposte considerate eleggibili saranno sottoposte a valutazione tecnico-scientifica.

STEP 2: Valutazione tecnico-scientifica:

Ciascuna proposta progettuale sarà valutata individualmente da 2 esperti esterni con opzione di un terzo, in caso di discordanza significativa (differenza di almeno 40 punti) tra i primi due, mediante *peer review* in modalità telematica.

Criteri di valutazione tecnico-scientifica (fino ad un max di 100 punti)



1. Innovatività e/o originalità della ricerca proposta e avanzamento delle conoscenze, competenze e/o tecnologie rispetto allo stato dell'arte. Approccio metodologico e congruità degli obiettivi di ricerca - Punti fino a 40
2. Impatto socio-economico della ricerca proposta, prospettive di diffusione e trasferimento dei risultati attesi nello specifico settore produttivo o ambito applicativo di interesse. Metodologie di collaborazione con i partner industriali/territoriali - Punti fino a 40
3. Qualità di gestione del progetto, congruità tra costi e obiettivi previsti e adeguatezza dei tempi di realizzazione rispetto alla durata complessiva del progetto - Punti fino a 20.

L'assegnazione del punteggio ad ogni progetto avverrà calcolando la media aritmetica delle due valutazioni individuali degli esperti. In caso di ricorso ad un terzo esperto la media verrà calcolata sulle due valutazioni più vicine.

Saranno ammesse in graduatoria solo le proposte che avranno ottenuto punteggio totale non inferiore a 60.

Per le due linee di finanziamento di cui all'art 5, verranno formate due distinte graduatorie.

I progetti verranno finanziati seguendo la graduatoria fino al raggiungimento delle somme stanziare dall'Ateneo per ciascuna linea di finanziamento, come indicato all'Art. 5

Articolo 8 – Approvazione dei progetti

Il Coordinatore Scientifico del progetto riceverà comunicazione via e-mail riguardo l'avvio e la conclusione delle procedure di valutazione.

Le graduatorie finali con i risultati della valutazione, approvate con Decreto Rettorale, saranno rese pubbliche alla pagina web www.unipd.it/uni-impresa

I progetti approvati dovranno essere avviati entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto.

Articolo 9 - Verifica intermedia

I progetti finanziati saranno sottoposti a verifica dello stato di avanzamento dopo un anno dall'inizio effettivo.

La verifica sarà sia amministrativa che tecnico-scientifica: dovrà essere presentata una relazione che descriva lo stato dei lavori con riferimento al piano di sviluppo previsto dal progetto presentato.

La verifica amministrativa sarà effettuata dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca e da un incaricato dei partner.



La verifica tecnico-scientifica sarà effettuata possibilmente dai 2 revisori che hanno effettuato la valutazione in fase di presentazione del progetto (Step 2).

Ritardi e scostamenti sia sulle attività di progetto che sull'avanzamento della spesa dovranno essere debitamente motivati e dovrà essere previsto un piano correttivo e/o una rimodulazione delle spese.

Articolo 10 - Verifica finale

Al termine del progetto il Coordinatore Scientifico dovrà produrre una relazione finale che descriva i risultati del progetto e dimostri il raggiungimento degli obiettivi, con particolare attenzione a:

- a. creazione di prodotti industriali o applicativi (es. prototipi funzionanti, applicazioni, business plan, servizi innovativi, ecc.)
- b. invenzioni brevettabili
- c. impatto sulla società in termini di benefici socio-economici per il territorio
- d. produzione scientifica.

La relazione dovrà contenere anche un'accurata e dettagliata descrizione delle attività svolte e delle risorse economiche utilizzate.

I costi verranno riconosciuti fino all'importo previsto in fase di proposta. Eventuali eccedenze non saranno rimborsate.

In caso di spesa inferiore al contributo erogato, le eventuali somme anticipate e non utilizzate saranno restituite ai soggetti co-finanziatori (Ateneo e partner), proporzionalmente al contributo di ciascuno.

La relazione finale sarà valutata dagli stessi revisori delle fasi precedenti.

A seconda dell'esito della verifica finale dei progetti si potranno definire le seguenti situazioni:

- a. conferma dell'importo finanziato senza alcuna azione ulteriore
- b. conferma dell'importo finanziato condizionata all'esecuzione di azioni correttive con estensione temporale di 3 mesi
- c. riduzione parziale del finanziamento o richiesta di restituzione in toto.

Articolo 11 - Titolarità e/o godimento dei risultati della ricerca

Nei materiali divulgativi dei progetti finanziati è obbligatorio utilizzare il nome e/o i segni distintivi dell'Università, delle strutture partecipanti, dei partner e dell'iniziativa Uni-Impresa secondo le linee guida di identità visiva di Ateneo. In particolare deve essere riportata l'indicazione: "Progetto finanziato nell'ambito del programma Uni-Impresa 2018 promosso dall'Università degli Studi di Padova".



I diritti di proprietà intellettuale o industriale sui risultati della ricerca (invenzioni brevettabili, nuovi modelli, software, know-how tecnico e commerciale) saranno di proprietà congiunta dell'Università e dei partner in proporzione al contributo inventivo fornito dal relativo personale, fatti salvi i diritti spettanti per legge ad autori ed inventori.

Ciascun ente partecipante potrà pubblicare i risultati derivanti dall'attività oggetto del progetto solo previa autorizzazione scritta delle altre parti, considerando opportunamente la tutelabilità e lo sfruttamento della proprietà intellettuale e il possibile sviluppo industriale di detti risultati (es. rispetto del carattere di "novità" prima della domanda di brevetto).

I prodotti della ricerca in formato full text dovranno essere depositati sull'Open Archive di Ateneo. Le modalità di inserimento degli stessi e i relativi diritti di proprietà intellettuale dovranno essere concordati tra le parti e con l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca dell'Università

Articolo 12 - Formalizzazione dell'Accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto

La collaborazione che si instaurerà a seguito del finanziamento del progetto dovrà essere disciplinata con un'apposita convenzione predisposta dall'Università e sottoscritta per l'Università dal Direttore della struttura capofila.

Tale convenzione, avente ad oggetto il programma di ricerca concordato, disciplinerà, oltre ai fini e alla durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie, con la determinazione, in particolare, delle modalità e dei tempi di esecuzione, la proprietà e lo sfruttamento dei risultati della ricerca svolta in collaborazione.

Articolo 13 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Ileana Borrelli, direttrice dell'Ufficio Valorizzazione della Ricerca dell'Università.

Articolo 14 - Tutela della privacy

I dati dei quali l'Università entrerà in possesso a seguito del presente bando, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.



Articolo 15 – Informazioni sul bando

Per supportare ed agevolare la partecipazione al bando è possibile contattare l' Ufficio Valorizzazione della Ricerca, Settore Finanziamenti Strutturali e Progetti Speciali, tramite il Servizio di Helpdesk dell'Ateneo o ai recapiti:

Dott.ssa Anna De Biasi e-mail uni.impresa@unipd.it Tel. 049/8271935

Il Rettore
Prof. Rosario Rizzuto